

Abstract

La storiografia dell'Educazione degli adulti in Italia: un sentiero smarrito?

Elena Marescotti

Abstract: *This paper focuses on historical dimension of Adult education, considering it a very important issue for the research in this field. The arguments put forward start from a critical survey of the literature, through the identification of various approaches (and their paradigmatic examples) to address this dimension: the presentation of historical excursus, propaedeutic to theoretical contents and current issues of Adult education; the deepening of more circumscribed periods, authors, writings or situations considered particularly significant in this field; and the re-discovery of “classics”, offered as benchmarks for the theory and planning of educational practices. Although there are notable examples considering history of education as a fundamental dimension of Adult education research, it notes that this research field needs to be revitalized, to answer to the exigency – expressed by many scholars, but not only by them – to equip itself with more refined interpretative and planning tools.*

Abstract: *Questo articolo è incentrato sulla dimensione storica dell'Educazione degli adulti, considerandola una questione di grande rilievo per la ricerca in questo ambito. Le argomentazioni proposte prendono le mosse da una ricognizione critica della letteratura, attraverso l'individuazione di varie tipologie (e di relativi esempi paradigmatici) di affrontare tale dimensione: la presentazione di excursus storici propedeutici ai contenuti teorici e alle questioni più attuali dell'Educazione degli adulti; l'approfondimento più circoscritto di periodi, autori, opere o situazioni ritenute particolarmente significative in questo settore; la riscoperta di “classici” che si offrono come punti di riferimento per l'elaborazione teorica e la progettazione delle prassi educative. Pur non mancando pregevoli testimonianze di come la storia dell'Educazione degli adulti sia una dimensione fondamentale della ricerca educativa, si rileva che questa pista di ricerca necessita di essere rinvigorita e maggiormente coltivata, proprio alla luce del bisogno – da più parti espresso – di dotarsi di sempre più raffinati strumenti interpretativi e progettuali.*

Cultura umanistica e approccio organizzativo: il presunto bivio dell'educazione degli adulti in Italia

Matteo Cornacchia

Abstract: *In Italy the development of Adult Education has been characterized by the presence of two lines of investigation, often presented as in opposition to each other: a “humanistic” current, focused on the existential dimension of the person, and an organizational one linked to the functional aspects of training. Now this estimated distance can be reduced only if it were to be adopted the “capability approach” by Amartya Sen as a new economic paradigm: this theory has the merit to introduce parameters other than profit or wealth to evaluate the people well-being.*

Abstract: *In Italia lo sviluppo dell'educazione degli adulti è stato caratterizzato dalla presenza di due orientamenti, spesso presentati come tra loro in contraddizione: un orientamento “umanistico”, focalizzato sulla dimensione esistenziale della persona e un orientamento organizzativista, collegato agli aspetti funzionali dell'apprendimento. Ora questa distanza tra le due prospettive può essere ridimensionata soltanto se si riesce ad adottare il “capability approach”, proprio di Amartya Sen come nuovo paradigma economico: questa teoria ha, infatti, il merito di introdurre parametri diversi dal profitto o dalla ricchezza al fine di valutare lo stato di benessere della gente.*

La ricerca comparativa oggi: dai sistemi educativi formali alla galassia del non-formale e dell'informale

Nicola S. Barbieri

Abstract: *In the galaxy of history of education, comparative education is a very important branch, especially in the Anglo-Saxon context, where it is linked to the history of cultures and of the Nation-States and their educational systems. Formal education was the favorite field of research for comparative scholars since from the beginning, but nowadays education and training are very complex objects, determined by educational agencies parallel to schools, like youth movements, sport associations and the mass-media. Therefore, education of the III millennium needs a thick description, especially focused on non-formal educational events. Having already challenged the scout movement as a case study of international education, in this paper the author wants to go forward, presenting studies in the field of non-formal*

education. The first 2 studies are centered around the comparison of scout associations: a general overview of the Cub Scout movements in Italy and Spain, and the Cub Scouts in the Italian Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (National Corp of Italian Boy and Girl Scouts - CNGEI) and in the Acció Escolta de Catalunya (Scout Action of Catalunya), member of the Spanish Federation of Scouting; the third study is about the comparison of the care-giving activities to foster to children outside the family in Italy and Ecuador. In these cases, the question is to set up the real objects of comparison, rather than to deepen the research which is, at the matter of fact, still at the pioneering phase.

Abstract: Nella galassia della storia dell'educazione, parte sempre più importante della storia della pedagogia, l'educazione comparata è un settore trainante, specialmente nel mondo anglosassone: la ricerca comparata si è spesso intrecciata con la storia delle culture, degli Stati nazionali, dei sistemi scolastici ed educativi, dell'immaginario. L'educazione comparata ha scelto come terreno di esplorazione i sistemi scolastici nazionali, ma educazione e istruzione oggi sono un oggetto complesso, declinato sia come apprendimenti formali, sia come non formali, provenienti da agenzie educative parallele rispetto alla scuola, o anche informali, per esempio dall'universo dei mezzi di comunicazione di massa. Così opportuno focalizzare l'attenzione anche e soprattutto sugli aspetti dell'educazione non-formale. Avendo già avuto modo in altre occasioni di delineare la natura dell'educazione comparata questo intervento presenta tre casi di educazione non-formale, in cui ricerca storico-educativa e ricerca comparata hanno dato o possono dare frutti: il lupettismo (metodologia educativa dello scoutismo per bambini e bambine dagli 8 agli 11 anni) in Italia e in Spagna, il confronto tra due associazioni scout laiche (una italiana e una spagnola) e la implementazione di istituzioni educative per l'infanzia in difficoltà in Italia e in Ecuador. In questi casi, non si tratta tanto di approfondire la ricerca, di fatto, ancora agli albori, quanto di definire il reale oggetto di comparazione.

La storia dell'infanzia: riflessioni su un panorama storiografico complesso e in divenire

Stefano Oliviero

Abstract: The historical research on childhood is by its nature difficult, complex, and in part still to be defined because of the ambiguity and mutability of the object of study: the child of yesterday. The contribution intends to offer some reflections on the critical issues and complexity of this field of research and the variety and trends Italian historiography, also to find new prospects.

Abstract: L'indagine storica sull'infanzia è per sua natura ardua, complessa e in parte ancora in via di definizione a causa della ambiguità e della mutevolezza dell'oggetto di studio, ovvero il bambino di ieri. Il contributo intende offrire alcune riflessioni sulle criticità e la complessità di questo campo di ricerca e sulla varietà e le tendenze della storiografia italiana anche per trovare nuove prospettive.

Storia e storie di Direttrici Didattiche

Francesca Dello Preite

Abstract: *This article analyzes the main stages and issues that primary school teachers had to face to reach the position of schoolmistresses in the first half of XXth century. Going through the study of the set of rules in school, the analysis of data related to getting role and the interpretation of diaries and letters found in schoolmistresses' personal files, the article wants to show how being part of female gender affected the entrance in management roles for women.*

Abstract: *L'articolo analizza le tappe principali ed evidenzia le problematiche che le insegnanti della scuola primaria hanno dovuto affrontare per diventare Direttrici nella prima metà del XX Secolo. Attraverso lo studio della normativa scolastica, l'analisi dei dati quantitativi sulle immissioni in ruolo e la lettura di diari e lettere ritrovati nei fascicoli personali delle Direttrici, il presente contributo mette in evidenza come l'appartenenza al genere femminile abbia condizionato l'accesso delle donne alla carriera dirigenziale.*
